



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA RISORSE UMANE
UFFICIO RECLUTAMENTO PROFESSORI I E II FASCIA E GESTIONE CARRIERE PERSONALE DOCENTE
SETTORE CONCORSI PROFESSORI I E II FASCIA

CODICE CONCORSO 2020PAR033

LA RETTRICE

D.R. n. 2737/2021 del 22.10.2021

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 24, commi 5 e 6, che disciplina la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia, rispettivamente, di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso lo stesso Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica, di cui all'articolo 16 della Legge n. 240/2010;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- la nota MIUR prot. n. 541 del 14.01.2016 con la quale il Ministero ha chiarito che «*l'idoneità conseguita ai sensi della Legge n. 210/1998 è equiparata all'Abilitazione Scientifica Nazionale limitatamente al periodo di durata della stessa e solo ai fini dei procedimenti di chiamata dei professori di cui all'art. 18 della Legge n. 240/2010*»;
- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, con il quale è stata definita la nuova tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 (Decreto Milleproroghe 2017) e, in particolare, l'art. 4, comma 3 bis;
- il D.M. 1° giugno 2017, n. 372, con il quale è stata integrata la tabella allegata al D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente la corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la nota MIUR prot. n. 11588 del 06.10.2017, con la quale si ricorda che gli atenei devono attenersi al rispetto della destinazione di almeno il 20% dei punti organico impiegati per il reclutamento dei



Professori a soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;
- il D.M. 8 agosto 2019, n. 738, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO 2019;
- il decreto legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, e, in particolare, l'art. 5;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.R. n. 1820/2019 del 13.06.2019, con il quale è stato emanato il Regolamento per la chiamata dei professori di I e II fascia presso Sapienza – Università di Roma;
- la delibera del Senato Accademico n. 317/19 del 10.12.2019, con la quale sono stati definiti i criteri di assegnazione delle risorse relative alla Programmazione 2020 per il reclutamento del personale docente ed è stato altresì stabilito che il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'attribuzione delle posizioni ai Dipartimenti con indicazione delle risorse vincolate al fine della riduzione delle sofferenze didattiche;
- la delibera del 17.12.2019 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei criteri di assegnazione delle risorse relative alla Programmazione 2020 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione, con la quale sono state richieste alle Facoltà e ai Dipartimenti la verifica e l'eventuale integrazione della Programmazione 2020 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 396/19 del 17.12.2019, con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2020;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 397/19 del 17.12.2019, con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale per gli anni 2020-2022;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 180/20 del 09.06.2020, con la quale sono state ripartite tra i diversi ruoli le risorse disponibili per il reclutamento del personale docente per l'anno 2020;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 195/20 del 25.06.2020, con la quale sono state assegnate alle Strutture le risorse relative alla Programmazione 2020 per il reclutamento del personale



docente e alcune delle posizioni attribuite sono state vincolate, ai fini della riduzione della sofferenza didattica, a specifici Settori scientifico-disciplinari;

- le note rettorali con cui si è proceduto a comunicare ai Presidi di Facoltà ed ai Direttori di Dipartimento l'attribuzione delle risorse relative alla Programmazione 2020 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Traslazionale del 10.09.2020 pervenuta al Settore Concorsi Professori I e II fascia in data 15.09.2020;
- il D.R. n. 3173/2020 del 15.12.2020 con il quale è stata indetta una procedura valutativa di chiamata, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, per n. 1 posto di Professore di ruolo di II fascia presso il Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Traslazionale – Facoltà di Medicina e Psicologia per il Settore Concorsuale 06/L1 – Settore scientifico disciplinare MED/41;

la domanda di partecipazione alla suindicata procedura valutativa del Dott. Dott. Roberto Arcioni, nato a Roma (RM) il 05.08.1957, pervenuta nella casella di posta elettronica istituzionale domande.upgrade@uniroma1.it in data 30.12.2020 alle ore 17.25, proveniente dall'indirizzo di posta elettronica istituzionale roberto.arcioni@uniroma1.it ;

il D.R. n. 312/2021 del 03.02.2021 con il quale è stata disposta l'esclusione del candidato Dott. Roberto Arcioni, nato a Roma (RM) il 05.08.1957, in quanto non legittimato a partecipare alla predetta procedura, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Università "La Sapienza" in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la seconda o la prima fascia in corso di validità ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010;

- il ricorso al TAR del Lazio presentato dal Dott. Roberto Arcioni per l'annullamento del suindicato provvedimento di esclusione dalla procedura concorsuale;
- il D.R. n. 845/2021 del 22.03.2021 di nomina della Commissione giudicatrice della suindicata procedura valutativa, pubblicato sul sito web di Ateneo in pari data;
- l'ordinanza n. 1885/2021 del 25.03.2021, con la quale il del T.A.R. del Lazio, Sezione terza, in accoglimento dell'istanza cautelare contenuta nel ricorso presentata dal candidato, ha ammesso con riserva il Dott. Roberto Arcioni alla suindicata procedura valutativa ed ha fissato per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 20 ottobre 2021;
- i verbali e la relazione finale trasmessi dalla Presidente della Commissione giudicatrice ed acquisiti al protocollo universitario n. 43667, 43710 e 43714 del 01.06.2021;
- il decreto n. 3357/2021 del 27.09.2021 con il quale il Presidente della terza Sezione del TAR del Lazio per esigenze di riequilibrio del carico di lavoro della Sezione e ai fini del rispetto dei criteri dettati dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (ed in particolare del numero massimo degli affari, definibili con sentenza, da assegnare ai magistrati per la singola udienza) ha disposto il rinvio d'ufficio, della trattazione del ricorso del Dott. Roberto Arcioni alla pubblica udienza del 1° dicembre 2021;

CONSIDERATO:

- che, l'art. 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che «*nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre del decimo anno successivo, la*



procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16»;

- che l'art. 2, commi 1, 2, e 3, del bando della suindicata procedura valutativa prevede che "1. alla procedura possono partecipare i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Università "La Sapienza" in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la seconda o la prima fascia in corso di validità ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010 per il Settore concorsuale oggetto della presente procedura, ovvero per uno dei Settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, purché non già titolari delle medesime funzioni o delle funzioni superiori nello stesso SSD o SC o in SSD dello stesso MSC e comunque in possesso dei requisiti curriculari minimi stabiliti dal presente bando. 2. I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. 3. I candidati sono ammessi alla procedura valutativa con riserva. Il Rettore con apposito provvedimento dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti o per tardiva presentazione della domanda";
- che, in base alle predette disposizioni, sono ammessi a partecipare alle procedure di valutative di chiamata a professore di II fascia indette ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010 esclusivamente i dipendenti del medesimo Ateneo che ha bandito la procedura concorsuale che, alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, risultano inquadrati nel ruolo di ricercatore a tempo indeterminato, così come istituito e disciplinato dagli artt. 30 e seguenti del decreto del presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- che nella domanda di partecipazione alla suindicata procedura valutativa il Dott. Roberto Arcioni ha dichiarato "di essere inquadrato nella categoria EP, in servizio nel ruolo di Ricercatore-Professore Aggregato (di cui all'art. 33 c.1 dello Statuto di Ateneo) presso il Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Traslazionale - Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- che il Dott. Roberto Arcioni non è in servizio presso l'Università "La Sapienza" nel ruolo di ricercatore a tempo indeterminato, ma è dipendente di questa Amministrazione di categoria EP – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;
- che, con nota prot. n. 2065 del 19.02.2015, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha chiarito che il personale di categoria EP c.d. "equiparato" ai sensi dell'art. 50 del d.P.R. n. 382/80 non può accedere alle procedure di cui all'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, atteso che la predetta disposizione fa riferimento specifico ad alcune categorie di soggetti (professori associati e ricercatori a tempo indeterminato), che hanno un regime pubblicistico ben definito nell'ordinamento;
- che alla luce del dettato normativo e dei chiarimenti forniti dal MIUR, deve ritenersi che il Dott. Roberto Arcioni non sia in possesso del requisito di ammissione alla suindicata procedura valutativa prescritto dall'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010 e dall'art. 2, comma 1, del bando di concorso;
- che la Commissione giudicatrice della suindicata procedura valutativa ha effettuato la valutazione dei candidati esclusivamente su basi curriculari ed in modalità telematica ivi compreso l'accertamento delle competenze linguistiche previsto dal bando;
- che, all'esito dei suoi lavori, la Commissione giudicatrice ha selezionato per il prosieguo della procedura il Dott. Roberto Arcioni;
- che il predetto candidato è stato ammesso alla procedura valutativa con riserva, in ottemperanza a quanto disposto dal TAR del Lazio, Sezione terza, con la succitata ordinanza n. 1885/2021 del 25.03.2021, che ha sospeso cautelatamente l'efficacia del D.R. n. 312/2021 del 03.02.2021 con il quale era stata disposta l'esclusione del candidato Dott. Roberto Arcioni, nato a Roma (RM) il 05.08.1957,



in quanto non legittimato a partecipare alla predetta procedura, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Università "La Sapienza" in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la seconda o la prima fascia in corso di validità ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010;

- che, come risulta testualmente dalla motivazione del medesimo provvedimento cautelare, con l'ordinanza n. 1885/2021 del 25.03.2021 il Dott. Roberto Arcioni è stato ammesso dal TAR del Lazio a partecipare con riserva alla procedura concorsuale *de qua*, "*al solo fine di scongiurare il pregiudizio grave ed irreparabile che sarebbe derivato al candidato dalla esclusione dalla procedura valutativa in esame*";
- che, come evidenziato dalla stessa giurisprudenza amministrativa, il provvedimento di ammissione con riserva ad un concorso a posti di pubblico impiego, in ragione della sua finalità cautelare, tesa ad evitare l'irrimediabile pregiudizio dell'impossibilità, per il ricorrente, di partecipare alla procedura e di essere inserito nella graduatoria, esaurisce i propri effetti con l'ammissione dell'interessato alla graduatoria o al concorso stesso;
- che, come risulta testualmente dall'art. 7, comma 1, del bando di concorso, la procedura valutativa indetta con il D.R. n. 3173/2020 del 15.12.2020 non ammette la formazione di una graduatoria nella quale i candidati possano essere inseriti con riserva, ma prevede la chiamata nel ruolo di professore di II fascia del solo candidato risultato vincitore della stessa;

RITENUTO:

- per le motivazioni innanzi esposte, che l'approvazione degli atti della suindicata procedura valutativa possa essere disposta esclusivamente a seguito del definitivo accertamento della legittimazione del Dott. Roberto Arcioni a partecipare alla procedura concorsuale;

DECRETA:

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa l'approvazione degli atti della procedura valutativa di chiamata per n. 1 posto di Professore di ruolo di II fascia - Settore Concorsuale 06/L1 - Settore scientifico disciplinare MED/41 - presso il Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Traslazionale - Facoltà di Medicina e Psicologia- di questa Università, da cui risulta che il Dott. Roberto Arcioni, nato a Roma (RM) il 05.08.1957, è dichiarato vincitore della procedura valutativa suddetta è sospesa fino alla pronuncia della sentenza di merito del TAR del Lazio in ordine al possesso da parte del medesimo candidato dei requisiti di ammissione alla procedura.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

f.to digitalmente
LA RETTRICE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dello stesso.